

## Sui binari della moda: progetti di concorso per il nuovo centro professionale tessile CPT Chiasso

### inaugurazione

sabato 20.11.2021  
ore 18.00

### periodo espositivo

da domenica 21.11.2021  
a domenica 5.12.2021  
ingresso libero

### visita guidata gratuita

domenica 21.11.2021  
ore 18.00

Se Milano è riconosciuta come la capitale della moda in Lombardia, Chiasso si candida ad esserlo per il Ticino.

La vocazione di dar vita a fertili scambi a livello nazionale e internazionale, per promuovere, in una logica di rete, il settore della moda passa per la formazione professionale e la cultura creativa. Il Dipartimento delle finanze e dell'economia DFE (tramite la Sezione della Logistica) realizzerà infatti, per conto del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport DECS, la nuova sede del Centro professionale tecnico del tessile CPT proprio a Chiasso, nella convinzione che l'identità di una scuola debba emergere anche attraverso la scelta logistica, in una visione strategica. Il luogo scelto si trova infatti nello snodo ferroviario della città di frontiera.

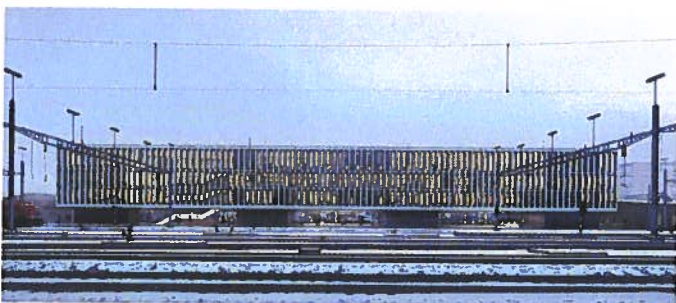
Al fine di individuare il progetto architettonico che risponde al meglio alle esigenze formulate nel bando, è stato promosso un concorso a cui hanno partecipato 51 studi con gruppi interdisciplinari. Tutti i progetti a concorso saranno esposti al pubblico presso lo Spazio Officina, con anche le rispettive maquette, in una esposizione fruibile sia da esperti che da un più ampio pubblico sensibile alle future realizzazioni per l'istruzione delle giovani generazioni.

Il progetto vincitore è "Cerniera" presentato dal gruppo interdisciplinare capitanato dallo studio di architettura Boltas Bianchi Architetti di Agno e composto da Ezio Tarchini ingegneria SA di Agno (ingegnere civile), studio d'ingegneria Visani Rusconi e Talleri di Tavernes (ingegnere impianti RCVS), studio d'ingegneria Notari Mauro di Agno (Ingegnere impianti elettrotecnici), Eco Control SA di Locarno (fisica della costruzione), TEA sagl di Melano (Specialista sicurezza antincendio).

### Spazio Officina

via Dante Alighieri 4  
CH 6830 Chiasso  
T +41 (0)58 122 42 60 / 52  
info@maxmuseo.ch

martedì - venerdì  
14.00 - 18.00  
sabato - domenica  
10.00 - 12.00  
14.00 - 18.00  
lunedì chiuso  
ingresso libero



## Chiasso Ponte Chiasso. Diplomi dell'Accademia di architettura

Esposizione dei progetti di Diploma  
dell'Accademia di architettura USI a Mendrisio

**mostra a cura di**  
prof. arch. Muck Petzet

**inaugurazione**  
venerdì 11.06.2021  
ore 18.00

**periodo espositivo**  
da sabato 12.06.2021  
a domenica 27.06.2021  
ingresso libero

**visita guidata**  
**gratuita**  
domenica 13.06.2021  
ore 17.00

**presentazione pubblica**  
mercoledì 16.06.2021  
ore 18.00  
con il direttore dell'Accademia  
di architettura USI a Mendrisio  
prof. arch. Riccardo Blumer  
e prof. arch. Muck Petzet  
direttore del Diploma 2020

Con il Diploma 2020, diretto dal prof. arch. Muck Petzet, l'Accademia di architettura USI a Mendrisio ha proseguito la sua consueta ricerca sul territorio del Ticino e dell'area italiana limitrofa. Il tema dato è stato estremamente interessante: le città di confine di Chiasso (Svizzera) e di Como (Italia). Il lavoro si è concentrato su Ponte Chiasso che costituisce l'area di confine fra le due città, per analizzarne il territorio compreso in un'area di 3,5 km di raggio, e valutarne le diverse situazioni e relativi siti. Sono state prese in esame le specifiche implicazioni economiche e sociali, le infrastrutture e le differenze (di valuta, leggi e articolazioni politiche).

Centoquarantuno studenti hanno affrontato argomenti puntuali riferiti a Chiasso Ponte Chiasso concentrandosi su diversi temi: *Architetture in attesa; Chiasso Ponte Chiasso. Città per necessità; Il territorio della città insubrica; Bonjour Chiasso. Due progetti; Riuso urbano a Chiasso Ponte Chiasso; Soglie e rifugi; Centralità transfrontaliera; Fisica della cultura; Tutto. L'immaginario culturale dell'energia; Trasformazioni su corso San Gottardo; Confine – Frontiera; Costruire sull'autostrada; Chiasso Ponte Chiasso. Integrazione; Scuola di arti tessili a Chiasso.*

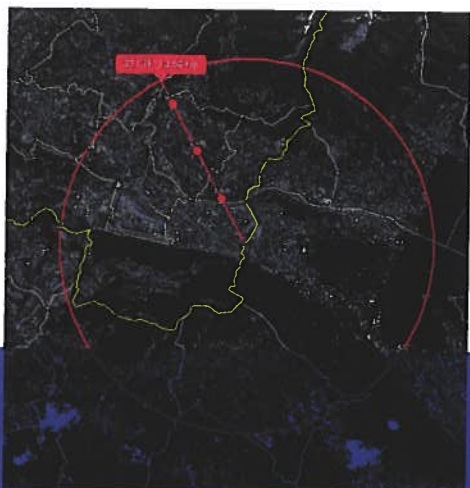
Gli studenti, suddivisi in 14 Atelier, sono stati guidati da docenti fra i più rinomati professionisti in campo internazionale. Fra questi si annoverano infatti gli studi di: Francisco e Manuel Aires Mateus, Walter Angonese, Michele Arnaboldi, Valentin Bearth, Martin Boesch, Frédéric Bonnet, Marc Colomb, Yvonne Farrell e Shelley McNamara (Grafton Architects), Kersten Geers, Quintus Miller, João Nunes e João Gomes da Silva, Valerio Olgiati, Muck Petzet, Jonathan Sergison.

L'esposizione allo Spazio Officina in spin-off con l'Accademia di architettura sarà un'occasione per stimolare il dibattito pubblico e riflettere su possibili scenari per il futuro.

### Spazio Officina

via Dante Alighieri 4  
CH 6830 Chiasso  
T +41 (0)58 122 42 60 / 52  
info@maxmuseo.ch

lunedì - venerdì  
14.00 - 18.00  
sabato - domenica  
10.00 - 12.00  
14.00 - 18.00  
ingresso libero



**mostra a cura di**  
Manlio Monti  
Nicoletta Ossanna Cavadini

**apertura**  
sabato 10.04.2021  
Spazio Officina  
ore 10.00–12.00  
14.00–18.00

**conferenza pubblica**  
*Genesi dell'attività grafica in atelier*  
martedì 4.05.2021  
ore 20.30

**periodo espositivo**  
da sabato 10.04.2021  
a giovedì 3.06.2021

**visite guidate**  
sabato 8.05.2021  
ore 10.30  
domenica 30.05.2021  
ore 16.30

domenica 30.05.2021  
finissage con ingresso gratuito  
allo Spazio Officina

#### Spazio Officina

Via Dante Alighieri 4  
CH 6830 Chiasso  
T +41 (0)58 122 42 60 / 52  
info@maxmuseo.ch

martedì - venerdì	14.00 - 18.00
sabato - domenica	10.00 - 12.00
	14.00 - 18.00

#### Spazio Officina *Filone genius loci*

## Manlio Monti. Attività grafica e sua Genesi

La mostra, che s'inserisce nel filone del genius loci riferito ad artisti che hanno avuto il loro Atelier nel territorio ticinese, propone la ricerca sulla tecnica grafica e la sua divulgazione svolte da Manlio Monti. In particolare sarà esposta l'intera raccolta di stampe *Club 365*, progetto creato da Manlio Monti nel 1998, per favorire la conoscenza e la diffusione dell'incisione calcografica. Il nome *Club 365* deriva dal fatto che i soci aderendo con una sottoscrizione finanziano il progetto di realizzare ogni anno una cartella grafica assegnando a tre artisti noti e in erba una incisione. Con il costo quindi di un franco al giorno, nel corso degli anni si è sviluppata una raccolta di grande interesse. Si tratta di stampe numerate, firmate dall'autore e accompagnate da una spiegazione e da una biografia dell'artista. La tiratura, per ciascuna di esse, è limitata a sessanta esemplari.

Nella mostra sono esposte tutte le opere finora eseguite dal *Club 365* che riguardano in ordine alfabetico gli artisti: Bruno Aller, Ivàn Araujo, Vincenzo Arena, Arion Bajrami, Jean Marie Balogh, Gianluigi Bellucci, Aldo Bertolini, Marina Bindella, Giancarlo Bisi, Luigi Boille, Adalberto Borioli, Riccardo Bucella, Gianfredo Camesi, Alessia Consiglio, Rosanna Carloni, Giovanni Carta, Davide Cascio, Pierre Casè, Daniele Cleis, Giuseppe De Giacomi, Elisabetta Diamanti, Pietro Diana, Paolo D'Orazio, Nino Dore, Samuele Gabai, Myriam Gesalaga, Calisto Gritti, Marisa Facchinetti, Renzo Ferrari, Dominique Fidanza, Manuela Ferretti, Lucilla Caporilli Ferro, Carla Ferrioli, Alessandro Fornaci, Luciano Fornera, Gabriella Locci, Carlo Lorenzetti, Francesco Lorenzetti, Bernard Mandeville, Giovanna Martinelli, Paolo Mazzucchelli, Luca Mengoni, Giacomo Meschini, Manlio Monti, Marco Mucha, Gianluca Murasecchi, Francine Mury, Carlo Nangeroni, Giulia Napoleone, Achille Pace, Igino Panzino, Flavio Paolucci, Piergiorgio Piffaretti, Gianni Realini, Reto Rigassi, Carmen Santacatalina, Pasquale Santoro, Maurizio Scotti, Guido Strazza, George Tannò, Angelo Titonel, Italo Valenti, Mauro Valsangiacomo, Sidi Vanetti.

Manlio Monti frequenta la Scuola d'arte di Losanna e poi inizia a lavorare nell'atelier di Remo Rossi a Locarno. Quindi presso l'École Cantonale des Beaux Arts et d'Art Appliqué, incontra Albert-Edgar Yersin, incisore professionista che sarà una figura fondamentale per l'artista ticinese. Manlio Monti si dedica anche all'insegnamento, prima al Ginnasio Cantonale di Locarno, alla CSIA e alla SUPSI. Nel 1976 egli affitta con alcuni amici appassionati di incisione calcografica, uno spazio degli atelier, ormai dismessi, di Remo Rossi dove opera ancor oggi.

